ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE “E. Mattei”- Vasto (CH)
Scuola Polo Regionale della Rete di Avanguardie educative
SEMINARIO NAZIONALE 28-29 ottobre 2019

Innovazione didattica, competenza digitale e dimensione progettuale della vita: il ruolo della scuola

Carlo Mariani – Ricercatore INDIRE

Lunedì, 28 ottobre 2019

Cod. 10.2.7.A1-FSEPON-INDIRE-2017-1 (CUP B55G17000000006)

Di cosa parliamo?

- Il titolo che è stato dato a questo tavolo di discussione è **Innovazione didattica, competenza digitale e dimensione progettuale della vita: il ruolo della scuola**
  - Proporrei di organizzare la nostra conversazione in **due tempi**, su due **macro-contenitori di riflessione**:

1 **Rapporto tra innovazione didattica e apprendimento**

2 La questione delle **soft skills** dopo l'approvazione delle **Linee guida dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento**

Innovazione didattica, competenza digitale e dimensione progettuale della vita: il ruolo della scuola

Alessandra La Marca – Università di Palermo

Graziano Marcovecchio – Presidente Pilkington Italia

Carlo Mariani – Ricercatore INDIRE

Primo tempo

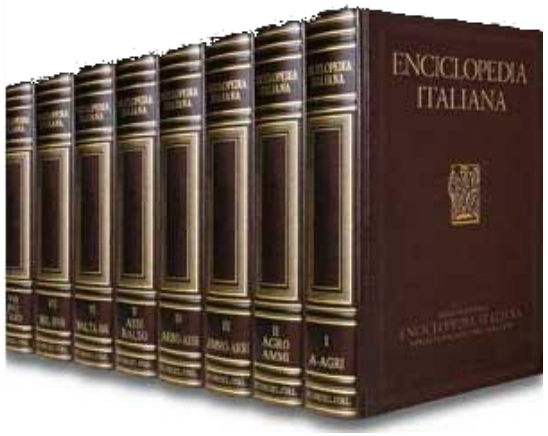
Rapporto tra innovazione didattica e apprendimento

La triplice alleanza: il programma, la lezione frontale, il libro di testo

- Il **divario** tra i nuovi stili di apprendimento dei giovani e le pratiche didattiche della scuola italiana è ancora molto ampio.
- Come **ripensare l'impostazione dell'insegnamento** e dell'apprendimento sulle seguenti tre questioni fondamentali?
  1. gli **spazi fisici dell'istruzione** (gli ambienti di apprendimento; le architetture scolastiche; il rapporto tra il **dentro** e il **fuori** la scuola);
  2. gli **approcci metodologici**, che siano funzionali a questa diversa **ecologia dell'apprendimento;**
  3. le **tecnologie digitali coinvolte nei processi di apprendimento** (le risorse e i contenuti digitali; le infrastrutture e la loro configurazione).

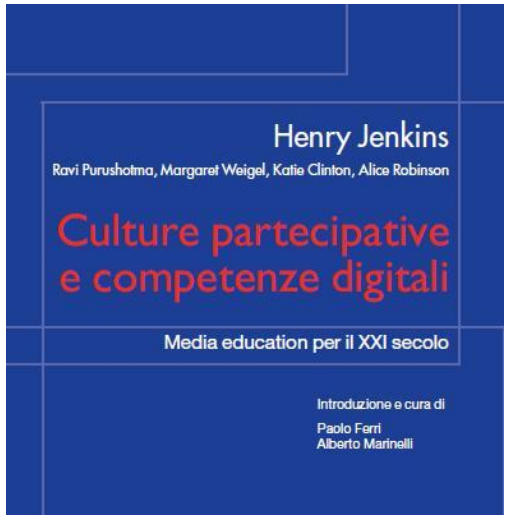
Si tratta di tre insiemi che sono al centro del lavoro di ricercazione delle ***Avanguardie Educative*** *e che saranno al centro dei workshop di domani.*

Modelli a confronto

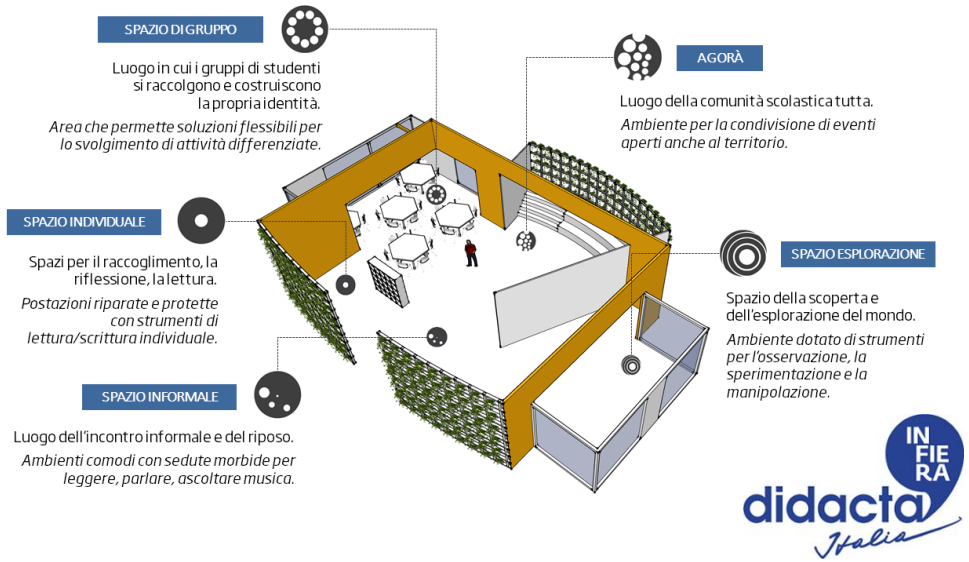


Molte ricerche sostengono che non siano le tecnologie in sé a modificare i processi formativi, ma piuttosto **le pratiche concrete e il lavoro degli insegnanti e degli alunni che riscrivono spazi e modi delle strategie di apprendimento, dentro e fuori la scuola**.

Da un lato persiste un **modello di insegnamento di tipo enciclopedico-trasmissivo**; dall'altro abbiamo a che fare con allievi che hanno **stili e processi di apprendimento "partecipativi".**



Scuola del Futuro



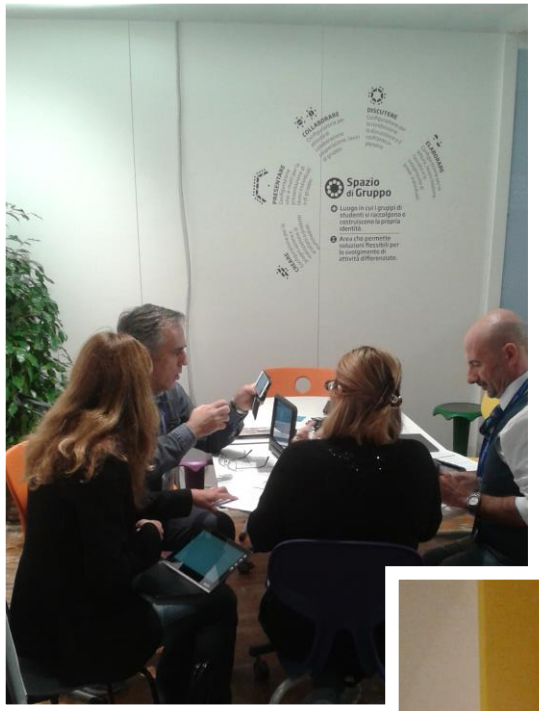
http://www.indire.it/scuola-uguale-futuro/

Con la **Scuola del Futuro** abbiamo provato a mettere in scena un **modello multidimensionale**, una specie di **action learning,** dentro un ambiente di apprendimento ***aperto***, sollecitando i docenti a:

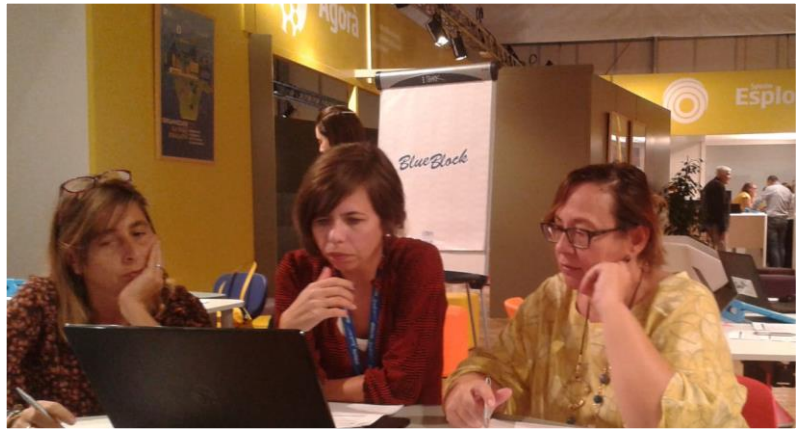
- **fare esperienze concrete di esplorazione e manipolazione;**
- **svolgere riflessioni guidate** e mediate da risorse digitali;
- **realizzare un prodotto;**
- **presentare e condividere i risultati in plenaria.**

Ambiente di apprendimento e metodologie innovative

Abbiamo provato a recuperare la matrice culturale della rete:



- **Approccio esplorativo, empirico, esperienziale, generativo, orientato alla condivisione, connotato da eclettismo epistemologico.**
- **L'innovazione** fa ripensare **la classe come comunità di ricerca.**
- **studiare diventa una scoperta razionale condivisa.**



Innovazione didattica, competenza digitale e dimensione progettuale della vita: il ruolo della scuola

Alessandra La Marca – Università di Palermo
Graziano Marcovecchio – Presidente Pilkington Italia
Carlo Mariani – Ricercatore INDIRE

Secondo tempo

La questione delle *soft skills* dopo l'approvazione delle Linee Guida dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento

Competenze trasversali, soft skills, competenze non cognitive

Il lavoro del futuro

VIAGGIO NEL CAMBIAMENTO / 9

In aula. Stefano Moriggi (Bicocca): «Se si porta la rete in classe, si deve ripensare la classe come una piccola comunità di ricerca»

Sui banchi per studiare cultura dell'innovazione

Alberto Di Minin (Sant'Anna di Pisa): «Il modello formativo di eccellenza sarà esperienziale, empatico e rigoroso»

Luca De Biase

FRONTIERE

H-Farm lavora a una tecnologia «mobile first» per creare percorsi formativi su misura, con materie quali digital economy, materiali e modelli di business

L'AZIENDA

COSA ABBIAMO VISTO FINORA

«L'Ocse ci dice che, da qui al 2020, più di un terzo delle competenze che saranno considerate cruciali e quindi ad alta domanda per i posti di lavoro futuri, hanno oggi una importanza secondaria: le social skills – capacità di persuasione, intelligenza emotiva, abilità nell'insegnamento; le capacità cognitive – creatività, ragionamento analitico; e le "*process skills*" – capacità di ascolto, *critical thinking*».

Ersilia Vaudo, astrofisica e capo del progetto Gender e Diversity dell'Agenzia spaziale europea

https://www.ilsole24ore.com/art/sui-banchi-studiare-cultura-dell-innovazione-AEgXccnC?refresh_ce=1

Il nuovo contesto dei PCTO

- I percorsi di alternanza scuola-lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, sono ridenominati **Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento** e, a decorrere dall'anno scolastico 2018/2019, con effetti dall'esercizio finanziario 2019, sono attuati per una durata complessiva:
  - **non inferiore a 210 ore** nel triennio terminale del percorso di studi degli istituti professionali;
  - **non inferiore a 150 ore** nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi degli istituti tecnici;
  - **non inferiore a 90 ore** nel secondo biennio e nel quinto anno dei licei.

- Decreto Ministeriale n. 774 del 4 settembre 2019: **Linee Guida**

Linee Guida dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento sul sito ufficiale del MIUR - link
Decreto Ministeriale n. 774 del 4 settembre 2019 - link

Sintesi delle Linee Guida dei PCTO

- **Rimettere al centro la scuola**: contesti flessibili di raccordo tra **competenze professionali e competenze trasversali**
- Un forte riferimento alle **Linee Guida nazionali per l'orientamento permanente** (2014)
- Una nuova cultura dell'**orientamento formativo** attraverso percorsi esperienziali di **didattica orientativa**
- Percorsi centrati sull'**apprendimento situato**, anche in contesti di simulazione
- Periodi di **apprendimento in contesto esperienziale e situato** per implementare il curricolo.
- La necessità di indirizzare il PTOF verso un **curricolo formativo unitario e verticale**

YouTube https://www.youtube.com/watch?v=PuOpddmnLXU

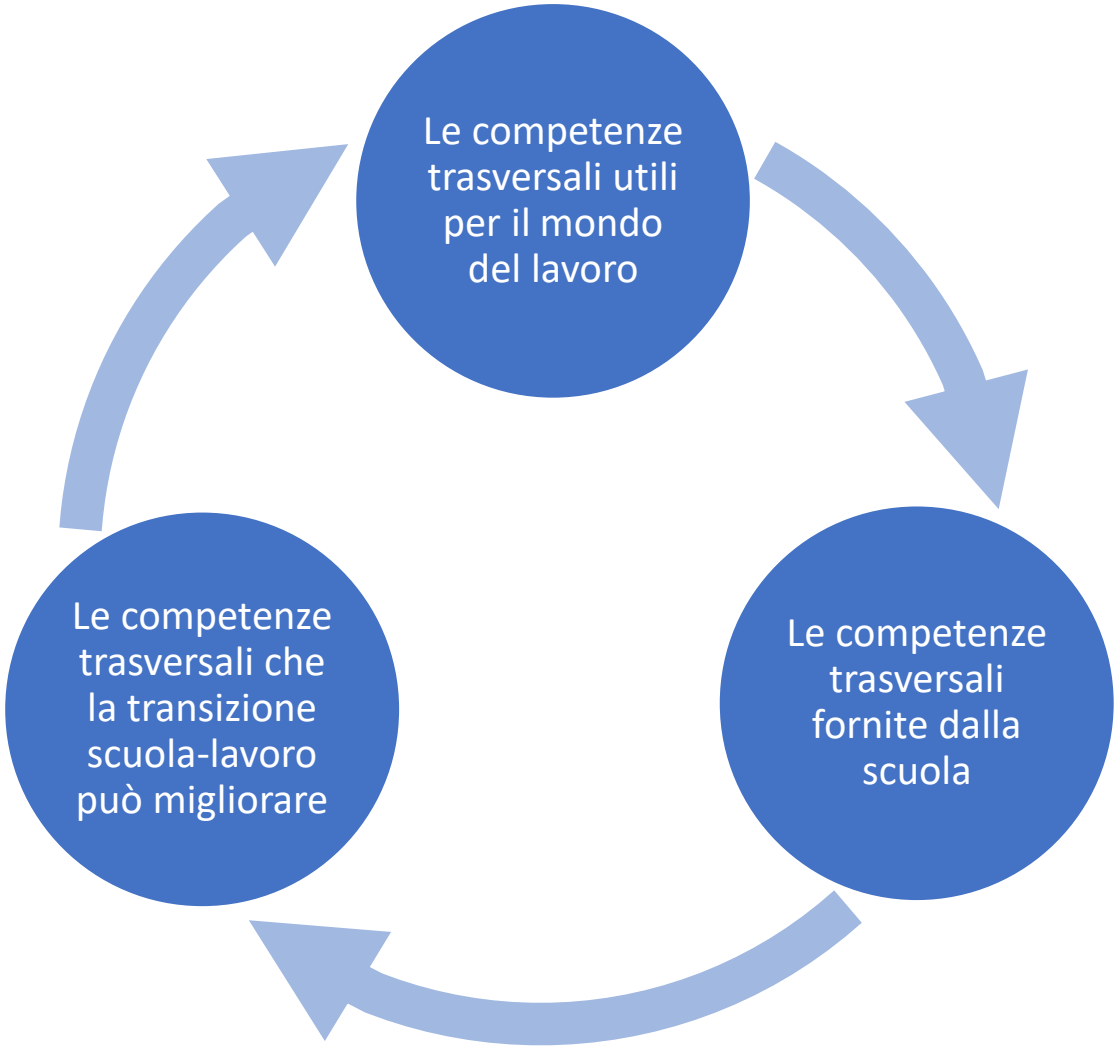
Competenze trasversali e Orientamento

- Il tema delle **competenze trasversali**, delle competenze non cognitive, delle soft skills.
- Quello delle competenze trasversali è un universo in difficilmente contenibile e, stando alle più recenti scoperte, un **“universo in espansione”**.
- Le **Linee Guida** forniscono una matrice di riferimento e un lungo elenco.

- Che cosa sono le **competenze orientative**?
- Esplorare il **mondo delle Professioni**
  - Software sulle professioni
  - Banca dati Excelsior-Unioncamere
- **Il territorio e l’ecosistema imprenditoriale**
  - Visite aziendali con videointerviste agli imprenditori costruite dagli studenti
- Esperienze di **Jobshadowing**
  - *Walking in my shoes*
  - *Leader for a Day*
- Simulazione di un **colloquio di lavoro**
  - Organizzare e redigere un curriculum vitae

Il disallineamento delle competenze

- La realtà produttiva sottolinea il fatto che per ridurre la distanza tra scuola e mondo del lavoro occorra supportare gli apprendimenti e **«allineare le competenze»**.
- Il **costrutto di competenza** è oggi uno dei principali criteri regolativi nella dimensione del **Work-Based Learning**: su questo concetto si innestano sia la programmazione scolastica, sia la formazione nei luoghi di lavoro, con la variabile delle **soft skills**.
- La scuola deve far fronte ad un **complesso sistema di competenze**: di base, UE, disciplinari, tecnico-professionali, tecnico-professionali, PECUP, ecc.



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE “E. Mattei”- Vasto (CH)
Scuola Polo Regionale della Rete di Avanguardie educative
SEMINARIO NAZIONALE 28-29 ottobre 2019

Workshop per Idea

Dentro / Fuori la Scuola

Carlo Mariani – Ricercatore INDIRE

Martedì, 29 ottobre 2019

Cod. 10.2.7.A1-FSEPON-INDIRE-2017-1 (CUP B55G17000000006)

1 Le idee di Avanguardie Educative

Convergenze *Dentro / Fuori la scuola* - PCTO 2

3 Il Service Learning nelle Avanguardie Educative

Le *Linee Guida* dei Percorsi
per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento 4

Cosa superare e perché

1. **Una scuola basata sulla trasmissione del sapere**
   La lezione, i setting uniformi, gli strumenti «unici»

2. Un **metodo storico narrativo** (quasi) per tutte le materie!
   Lettura, scrittura, ripetizione prevalgono ancora

3. **Arredi e architetture** interne fatte per «ascoltare e prendere appunti»
   Andare oltre le misure e funzioni degli spazi standard

4. **Orari frammentati**, progetti frammentati, discipline non integrate

Le idee di Avanguardie Educative

2017 / 2018

- Dentro/Fuori la scuola - Service learning
- Oltre le discipline
- Apprendimento autonomo e tutoring
- Apprendimento differenziato
- Uso flessibile del tempo
- MLTV - Rendere visibili pensiero e apprendimento
- Dialogo euristico

2016 / 2017

- Debate (argomentare e dibattere)
- Didattica per scenari
- Flipped Classroom (la classe capovolta)
- Integrazione CDD / libri di testo
- Spaced Learning (apprendimento intervallato)
- TEAL (Tecnologie per l'apprendimento attivo)
- Aule Laboratorio Disciplinari

Dal 2014 al 2016

- Bocciato Con Credito
- Dentro/Fuori la Scuola
- ICT LAB
- Spazio Flessibile

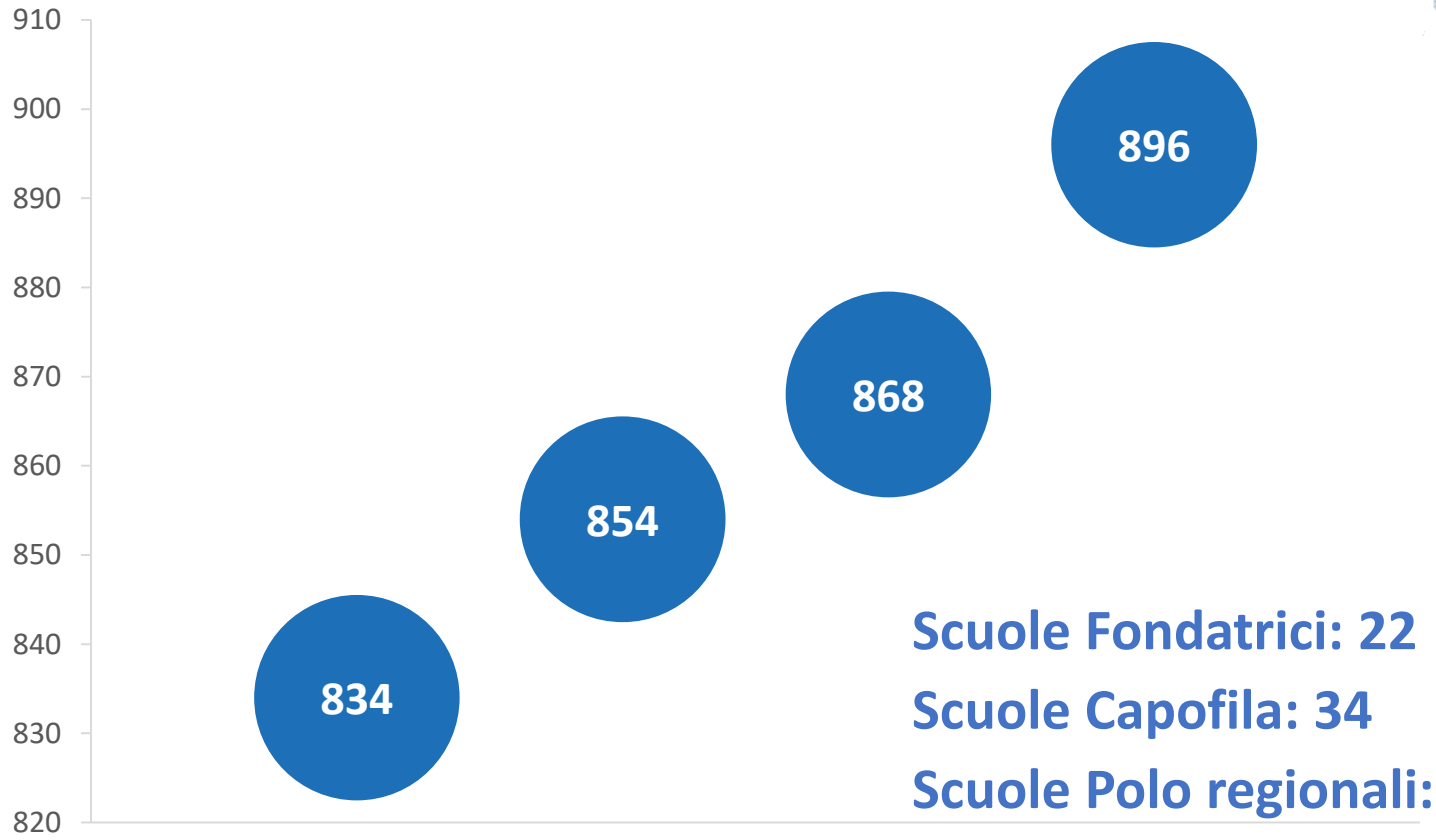
Le Idee del Movimento *Avanguardie educative* arricchiscono e incrementano di anno in anno la «**Galleria delle Idee per l'Innovazione**», luogo in cui sono raccolte esperienze verificate sul campo da un numero in costante crescita di scuole italiane e che sono oggetto di ricerca continua per INDIRE.

Le idee di Avanguardie Educative

- Ogni **Idea** della «Galleria» costituisce la **tessera di un mosaico** che mira a rivoluzionare l'organizzazione della ***Didattica***, del ***Tempo*** e dello ***Spazio*** del 'fare scuola'.
- Le **Idee infatti non devono essere considerate come unità indipendenti**, ma piuttosto come tessere di un mosaico: la singola Idea non ha, da sola, la forza per 'scardinare' determinati meccanismi che 'ingessano' la scuola, spesso persa dietro a pratiche burocratiche e poco incline alla sperimentazione e alla ricerca; tuttavia può essere un primo passo per rompere l'inerzia e innescare dinamiche di cambiamento e di 'contagio' fra scuole.

Le idee di Avanguardie Educative

Scuole Adottanti: periodo giugno-ottobre 2019



Scuole Fondatrici: 22

Scuole Capofila: 34

Scuole Polo regionali: 27

Carlo Mariani – Ricercatore INDIRE – c.mariani@indire.it

Le idee di Avanguardie Educative

Paradigma / Modello	Idee di Avanguardie
Collaborativo	Tutte le idee
Riflessivo e metariflessivo	MLTV
Tecnologico	TEAL - Integrazione CDD/Libri di testo
Argomentativo	Debate
Narrativo	Didattica per Scenari
Comunità educante	Dentro/Fuori la Scuola: Service Learning
Curricolare e metacurricolare	Flipped Classroom - Oltre le discipline – Apprendimento differenziato
Organizzativo	Uso flessibile del Tempo – Aule Laboratorio disciplinari – Spaced Learning
Inclusivo	Dialogo euristico - Apprendimento autonomo e tutoring

Le idee di Avanguardie Educative

I sette orizzonti del Manifesto Le idee delle Avanguardie	*1. Trasformare il modello trasmissivo*	*2. Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT*	*3. Creare nuovi spazi per l'apprendimento*	*4. Riorganizzare il tempo del fare scuola*	*5. Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza*	*6. Investire sul capitale umano*	*7. Promuovere l'innovazione sostenibile e trasferibile*
Apprendimento autonomo				■		■	
Apprendimento differenziato	■					■	
Aule Laboratorio disciplinari		■	■				
Debate		■			■		
Dentro/Fuori la Scuola: Service Learning					■	■	
Dialogo euristico	■			■			
Didattica per Scenari		■			■		
Flipped Classroom		■		■			
Integrazione CDD/Libri di testo		■			■		
MLTV	■		■			■	■
Oltre le discipline	■			■	■	■	
Spaced Learning		■		■			
TEAL		■	■				
Uso flessibile del Tempo	■			■			

Carlo Mariani – Ricercatore INDIRE – c.mariani@indire.it

Convergenze *Dentro / Fuori la scuola* - PCTO

5 RICONNETTERE I SAPERI DELLA SCUOLA E I SAPERI DELLA SOCIETÀ DELLA CONOSCENZA

L'espansione di Internet ha reso la conoscenza accessibile in modo diffuso. Non solo il patrimonio di fatti e nozioni – una volta monopolio esclusivo di saggi ed esperti – oggi è aperto alla comunità e ai cittadini, ma la società contemporanea valorizza competenze nuove, difficilmente codificabili nella sola forma testuale e nella struttura sequenziale del libro di testo.

Competenze chiave, competenze trasversali, *soft skill, 21st Century Skill* sono solo alcuni dei modi con cui si è cercato di codificare una serie di competenze richieste per svolgere una professione ed esercitare una cittadinanza attiva nella società della conoscenza. Tali competenze sono richieste da istituzioni, aziende e dal vivere sociale e rappresentano un curricolo trasversale implicito che compare ancora solo marginalmente nei documenti guida della scuola italiana.

Si tratta di competenze che non sono legate a una disciplina in particolare, ma il cui sviluppo è legato a una modalità di apprendere e operare in stretta connessione con la realtà circostante.

Una scuola aperta all'evoluzione dei saperi e dei metodi è in grado di cogliere e accogliere il cambiamento, permettendo alla propria comunità di modernizzare il servizio scolastico in sinergia con le richieste del territorio.

Una scuola aperta è in grado di cogliere le opportunità offerte dalla dimensione internazionale dell'innovazione. Progetti e iniziative promosse dall'Europa sono occasioni per sviluppare il cambiamento: European Schoolnet, Erasmus+, eTwinning sono solo alcuni dei punti di riferimento per l'internazionalizzazione della scuola!

Linee Guida

Competenze chiave

Competenze trasversali

Curricolo trasversale

Realtà circostante

Territorio

Internazionalizzazione

Convergenze *Dentro / Fuori la scuola* - PCTO

6 INVESTIRE SUL "CAPITALE UMANO" RIPENSANDO I RAPPORTI (DENTRO/FUORI, INSEGNAMENTO FRONTALE/APPRENDIMENTO TRA PARI, SCUOLA/AZIENDA, ECC.)

Negli ultimi decenni abbiamo assistito a una "rivoluzione copernicana" sviluppata su più livelli: di fronte all'apertura dei saperi all'accessibilità della Rete, la scuola, un tempo unico avamposto del sapere, si è trovata a dover operare in un contesto ben più articolato in cui altre agenzie e luoghi di apprendimento promuovevano lo sviluppo di conoscenze formali e informali spendibili nel mondo del lavoro.

Una scuola d'avanguardia è in grado di individuare – nel territorio, nell'associazionismo, nelle imprese e nei luoghi informali – le occasioni per mettersi in discussione in un'ottica di miglioramento, per arricchire il proprio servizio attraverso un'innovazione continua che garantisca la qualità del sistema educativo. Una scuola aperta all'esterno instaura un percorso di cambiamento basato sul dialogo e sul confronto reciproco.

L'Europa sostiene l'apprendimento per tutto l'arco della vita mettendo al centro l'individuo e la sua capacità di sfruttare tutte le occasioni possibili per accrescere il suo sapere. La conoscenza è il bene primario della nostra società, ed è una conquista del singolo che nella scuola "impara a imparare" e può così affrontare tutto il percorso della vita facendo fronte ai problemi e alle incertezze che la globalizzazione porta con sé.

La valorizzazione del capitale umano (standardizzazione/creatività, uniformità/individualizzazione, inclusione/diversità, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, chiusura/apertura) permette di trasformare il cambiamento da minaccia in risorsa e consente agli insegnanti di sentirsi sempre più "registi" di modelli di didattica attiva che sfruttano le potenzialità delle ICT.

Linee Guida

Conoscenze formali e informali

Mondo del lavoro Qualità

Territorio **Imprese**

Associazionismo Capitale umano

Globalizzazione ICT

Imparare a imparare

Il Service Learning nelle Avanguardie Educative

http://innovazione.indire.it/avanguardieeducative/service-learning

https://www.youtube.com/watch?v=gmNUabKGy80

AVANGUARDIE EDUCATIVE

10.2.7.A1-FSEPON-INDIRE-2017-1

L'innovazione possibile

Home | Il Movimento | Le Idee | Informazioni | Social Wall | Adotta un'Idea | Proponi un'esperienza | ACCEDI / REGISTRATI

DENTRO/FUORI LA SCUOLA - SERVICE LEARNING

Orizzonti di riferimento

5 Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza

6 Investire sul "Capitale Umano" ripensando i rapporti

Perché adottare l'idea

- Per ottimizzare l'utilizzo delle risorse (umane, finan- ziarie, strutturali) interne ed esterne alla scuola.
- Per superare la frantumazione delle opportunità formative.
- Per favorire l'approccio progettuale e la pratica laboratoriale nei percorsi di formazione.
- Per contestualizzare i contenuti della formazione.
- Per restituire alla scuola il ruolo di intellettuale sociale.
- Per fare della scuola un luogo aperto, di elaborazione culturale, di partecipazione civica e sociale, di cittadinanza attiva.

http://innovazione.indire.it/avanguardieeducative/service-learning

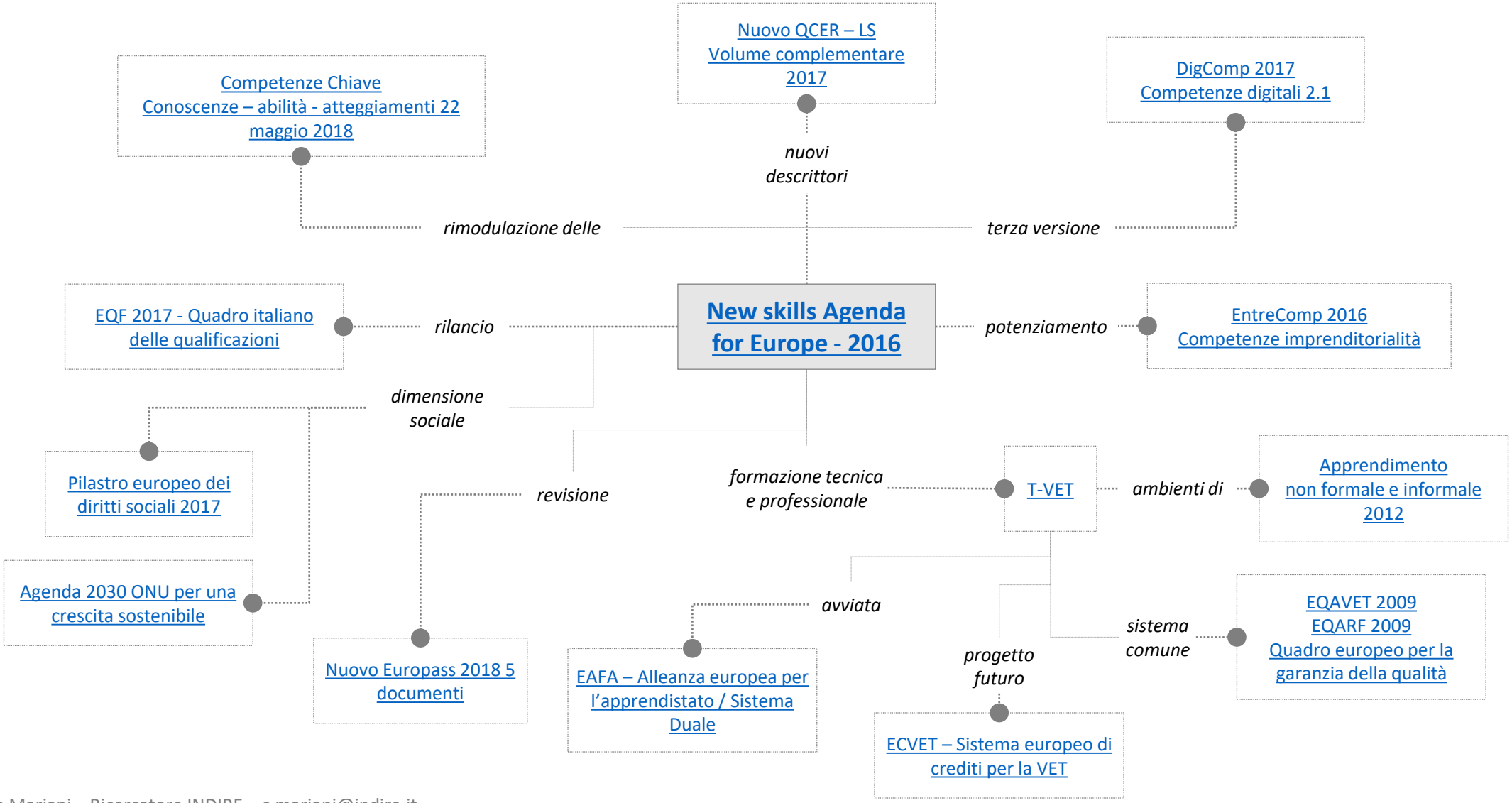
Materiali

- Pieghevole "Dentro/fuori la scuola - Service Learning (eng)
- Pieghevole "Dentro/fuori la scuola - Service Learning (ita)
- Linee guida "Dentro/fuori la scuola - Service Learning
- Toolkit Service Learning

4 Le *Linee Guida* dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento

Download delle *Linee Guida* con commento e indice analitico

1. L'evoluzione degli orientamenti europei



2. La dimensione orientativa dei percorsi

Le *Linee Guida nazionali per l'orientamento permanente* (2014)

Nel documento ministeriale è evidenziato che "*l'orientamento assume una funzione centrale e strategica nella lotta alla dispersione e all'insuccesso formativo degli studenti*", al fine di garantire il diritto allo studio e pari opportunità di successo formativo.

Una nuova cultura dell'orientamento formativo attraverso percorsi esperienziali di didattica orientativa

1. La formazione di docenti ***facilitatori dell'orientamento*** per un'azione centrata sulla persona
2. Indirizzare il PTOF verso un **curricolo formativo unitario e verticale**
3. Promuovere nella scuola esperienze di **auto-orientamento** per fare fronte alle trasformazioni del mondo del lavoro e ridurre il disallineamento di competenze
4. Orientamento **nel curricolo simulativo e immersivo** attraverso compiti autentici e apprendimento situato
5. Interculturalità e internazionalizzazione
6. La costruzione di una ***comunità orientativa educante***
7. Il monitoraggio delle azioni

3. Le competenze trasversali come traguardo formativo dei percorsi

Come lavorare sulle competenze trasversali?

- Nuove competenze per agevolare il cambiamento.
- Il **contesto territoriale** integrato con i **nuclei fondanti** degli insegnamenti e con le competenze trasversali.
- Una **didattica integrata** in cui i contesti informali e non formali valorizzano l'**intelligenza emotiva**, la partecipazione e la socializzazione, la **ricerca** e la **scoperta del sapere**.
- La ***trasferibilità*** delle competenze trasversali e la necessità di misurarle e monitorarle.

Ma quali sono le competenze trasversali?

3. Le competenze trasversali come traguardo formativo dei percorsi

Le Linee Guida propongono di partire dalle
Competenze chiave per l'apprendimento permanente

Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018

MATRICE DELLE COMPETENZE TRASVERSALI (Raccomandazione del Consiglio UE sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente)			
COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE	COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA	COMPETENZA IMPRENDITORIALE	COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI

3. Le competenze trasversali come traguardo formativo dei percorsi

Lo schema

Compiti autentici: autonomia, creatività, *problem solving*, capacità di comprendere la complessità, *team-working*

Il *framework* di EntreComp, le **competenze per l'imprenditorialità** e il ***Sillabo*** promosso dal MIUR

La sfida

Rispondere alle esigenze

- dei nuovi sistemi economici;
- individuali,
- d'innovazione e competitività

Come

Valorizzare le competenze acquisite nei contesti formali, non formali e informali

Valorizzare l'aspetto emotivo e relazionale

Utilizzare metodologie attive (colloqui, simulazioni, project-work, role-playing, ecc.)

Perché

Caratteristiche delle competenze trasversali

- Alto grado di trasferibilità
- Si misurano con *griglie di osservazione e rubriche*
- Rilevano il *grado di consapevolezza personale* attivato dallo studente

Quali

Le competenze trasversali

- personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- in materia di cittadinanza;
- imprenditoriale;
- in materia di consapevolezza ed espressione culturali

3. Le competenze trasversali come traguardo formativo dei percorsi

La tabella riassuntiva

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

- Capacità di riflettere su se stessi e individuare le proprie attitudini
- Capacità di gestire efficacemente il tempo e le informazioni
- Capacità di imparare e di lavorare sia in modalità collaborativa sia in maniera autonoma
- Capacità di lavorare con gli altri in maniera costruttiva
- Capacità di comunicare costruttivamente in ambienti diversi
- Capacità di creare fiducia e provare empatia
- Capacità di esprimere e comprendere punti di vista diversi
- Capacità di negoziare
- Capacità di concentrarsi, di riflettere criticamente e di prendere decisioni
- Capacità di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera
- Capacità di gestire l'incertezza, la complessità e lo stress
- Capacità di mantenersi resilienti
- Capacità di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo

Competenze in materia di cittadinanza

- Capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per un interesse comune o Pubblico
- Capacità di pensiero critico e abilità integrate nella soluzione dei problemi

3. Le competenze trasversali come traguardo formativo dei percorsi

La tabella riassuntiva

Competenza imprenditoriale	• Creatività e immaginazione • Capacità di pensiero strategico e risoluzione dei problemi • Capacità di trasformare le idee in azioni • Capacità di riflessione critica e costruttiva • Capacità di assumere l'iniziativa • Capacità di lavorare sia in modalità collaborativa in gruppo sia in maniera autonoma • Capacità di mantenere il ritmo dell'attività • Capacità di comunicare e negoziare efficacemente con gli altri • Capacità di gestire l'incertezza, l'ambiguità e il rischio • Capacità di possedere spirito di iniziativa e autoconsapevolezza • Capacità di essere proattivi e lungimiranti • Capacità di coraggio e perseveranza nel raggiungimento degli obiettivi • Capacità di motivare gli altri e valorizzare le loro idee, di provare empatia • Capacità di accettare la responsabilità
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	• Capacità di esprimere esperienze ed emozioni con empatia • Capacità di riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale, sociale o commerciale mediante le arti e le altre forme culturali • Capacità di impegnarsi in processi creativi sia individualmente che collettivamente • Curiosità nei confronti del mondo, apertura per immaginare nuove possibilità

4. L’attuazione dei percorsi

Come si costruiscono i percorsi

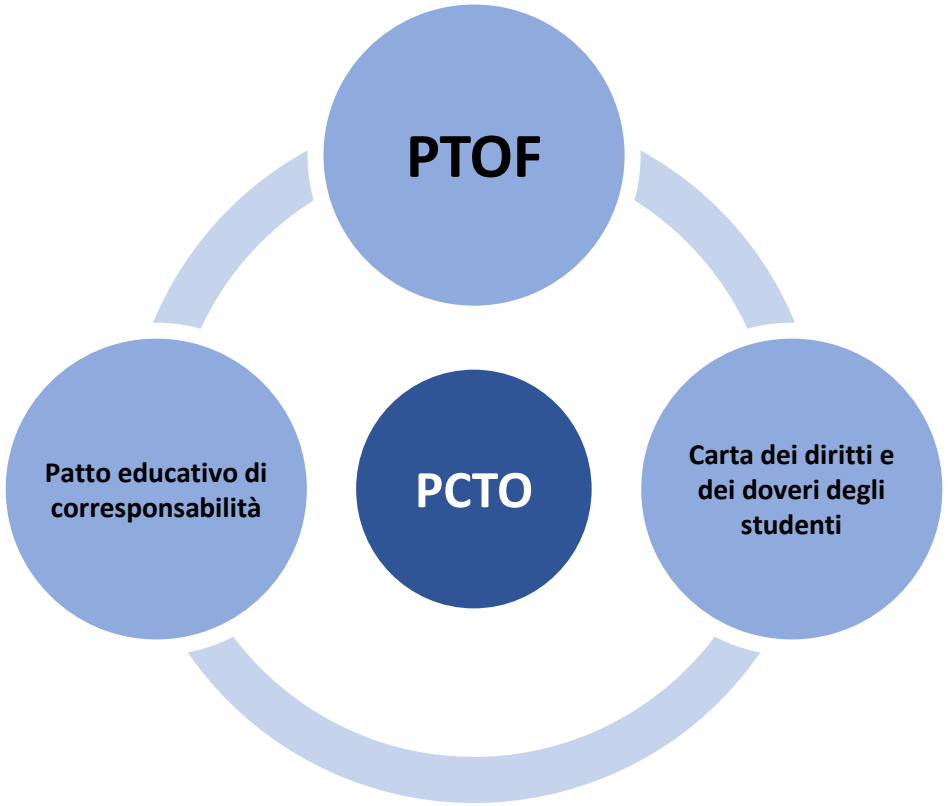
Il **ciclo di vita** dei **PCTO** – dall’analisi del contesto territoriale alle esperienze – per un consapevole orientamento al mondo del lavoro e alla prosecuzione degli studi.

- contesto territoriale in cui si colloca l’istituto;
- scelte generali della scuola (presenti nel PTOF), in particolare alle priorità relative alle competenze trasversali da promuovere e in raccordo con le azioni di orientamento;
- diversa natura e tipologia degli indirizzi di studio (licei, istituti tecnici e istituti professionali) data anche la varietà del monte ore minimo e la possibilità di attuare i percorsi con modalità differenti ed integrate;

Un ventaglio aperto di tipologie: incontri con esperti, visite aziendali, ricerca sul campo, simulazione d’impresa, project-work, tirocinio, progetti di imprenditorialità

4. L’attuazione dei percorsi

Un percorso unitario che integra

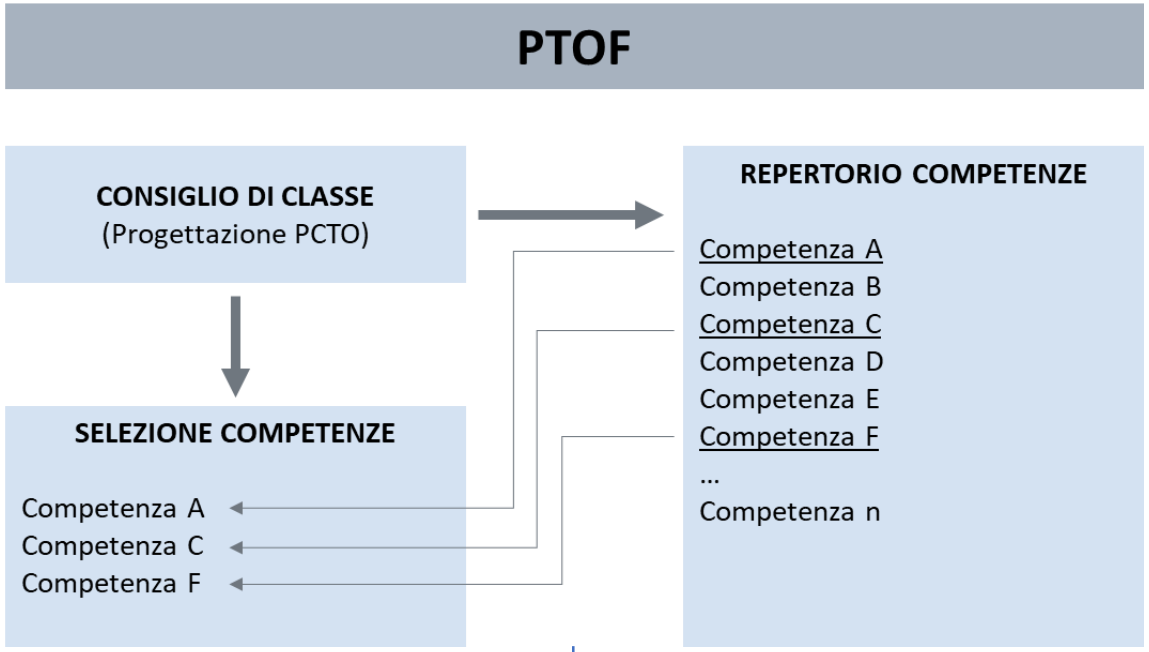


la dimensione curricolare con quella dell’esperienza e quella dell’orientamento, anche in contesti transnazionali

L’attività dei PCTO è a tutti gli effetti parte integrante del curricolo scolastico.

- **90 ore: Licei**
- **150 ore: Istituti Tecnici**
- **210 ore: Istituti Professionali**

4. L'attuazione dei percorsi



La progettazione esecutiva, la gestione e la valutazione dei risultati di apprendimento dei PCTO sono di pertinenza del **Consiglio di Classe**, che definisce i risultati di apprendimento sia per le competenze trasversali che per l'orientamento

Compiti autentici e prove esperte, il ruolo dei tutor, la valutazione e la certificazione

4. L’attuazione dei percorsi

Cosa si valuta?

Valutazione dei PCTO	
Valutazione processo	**Valutazione risultati**
Promuove le competenze trasversali che sono legate anche agli aspetti caratteriali e motivazionali della persona	**Fasi** 1. Identificazione delle competenze attese al termine del percorso (risultati di apprendimento); 2. Accertamento delle competenze in ingresso; 3. Comunicazione efficace agli interessati sugli obiettivi di apprendimento; 4. Programmazione degli strumenti e azioni di osservazione; 5. Verifica risultati conseguiti nelle fasi intermedie; 6. Accertamento delle competenze in uscita.
Come? L’osservazione strutturata, consente di attribuire valore anche agli atteggiamenti e ai comportamenti dello studente	
Strumenti Rubriche, schede di osservazione, diari di bordo, portfolio digitale, ecc.	**Strumenti** Compiti di realtà, prove esperte, project-work
Valutazione finale a cura del Consiglio di classe (Ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e comportamento)	
Certificazione (nell’ambito del curriculum dello studente)	

Quali modalità didattiche vengono richiamate?

L’**Impresa Formativa Simulata** si avvale di una metodologia didattica che utilizza in modo naturale il *problem solving*, il *learning by doing*, il *cooperative learning* ed il *role playing*.

Attraverso le iniziative di **Impresa in Azione** gli studenti gestiscono, invece, delle vere e proprie imprese, realizzando un prodotto o un servizio, compiendo tutte le attività che portano dall’idea all’azione.

Il ***Service Learning*** è una proposta pedagogica, metodologica e didattica che consente allo studente di apprendere (*Learning*) attraverso il servizio alla Comunità (*Service*), ossia di imparare misurandosi con i problemi realmente presenti nel proprio contesto di vita.

Sulla scia di ***EntreComp – The Entrepreneurship Competence Framework***, il MIUR ha pubblicato il “**Sillabo per l’educazione all’imprenditorialità**” quale documento in grado di abilitare la “*Promozione di un percorso di educazione all’imprenditorialità nelle scuole secondarie di secondo grado statali e paritarie in Italia e all’estero*”.

5. La partecipazione, i diritti e i doveri degli studenti

CARTA DEI DIRITTI E DEI DOVERI DEGLI STUDENTI

REGOLAMENTA

↓

PCTO integrati nel PTOF e parte integrante e coerente con il percorso di studi

SI FONDA

↓

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

DIRITTI

- Formazione qualificata
- Informazione
- Qualità dei percorsi
- Rapporto con i referenti (tutor)
- Riconoscimento risultati
- Valutazione su efficacia e coerenza
- Ambiente di apprendimento sicuro
  - Tutela di salute e sicurezza
  - Sorveglianza sanitaria

DOVERI

- Comportamento
- Rispetto di persone, cose, orari
- Effettiva frequenza dei percorsi
- Rispetto di indicazioni dei tutor
- Rispetto norme di igiene e sicurezza
- Riservatezza
- Relazione sull'esperienza svolta

6. Le misure di tutela della salute e sicurezza degli studenti

Una cultura della sicurezza nei luoghi di lavoro

- **4 ore** per i settori della classe di **rischio basso** (es. attività immobiliari, attività editoriali, ecc.) la cui erogazione può avvenire in modalità *e-learning*;
- **8 ore** per i settori della classe di **rischio medio** (es. pesca e acquacoltura, istruzione, ecc.), la cui erogazione può avvenire esclusivamente in presenza;
- **12 ore** per i settori della classe di **rischio alto** (es. costruzioni di edifici, industrie tessili, metallurgia, ecc.), la cui erogazione può avvenire esclusivamente in presenza.

La *Carta dei diritti e dei doveri degli studenti* sopra richiamata, dedica i primi 5 commi dell'articolo 5 alla disciplina di tale importante aspetto che, oltre a rappresentare una garanzia per gli studenti impegnati nei percorsi, costituisce un elemento di progresso dell'intera comunità scolastica, verso una cultura della sicurezza destinata a costituire un bagaglio utile per qualunque ambiente si abbia modo di frequentare.

7. Gli aspetti assicurativi

Sui profili assicurativi legati alle esperienze degli studenti nei PCTO, la *Carta dei diritti e dei doveri degli studenti* dedica uno spazio nel comma 6 dell'articolo 5, disponendo che gli studenti coinvolti nella tipologia di percorsi in esame devono godere di una duplice copertura assicurativa, senza oneri a carico degli stessi e delle loro famiglie, per:

- **Infortuni e malattie professionali**, presso I'INAIL – l'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro;
- **Responsabilità civile verso terzi**, presso qualsiasi compagnia assicurativa.

8. I percorsi e l’esame di stato

Il comma 5 dell’articolo 8 dell’Ordinanza Ministeriale 205/2019 prevede che i PCTO concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e a quella del comportamento e contribuiscono alla definizione del credito scolastico.

Per quanto concerne il colloquio, l’art. 17 del decreto 62/2017, peraltro ripreso nell’art. 2 del decreto ministeriale 37/2019 e nell’art. 19 dell’OM 205/2019, prevede che una sezione di tale prova d’esame vada dedicata all’illustrazione, da parte del candidato, delle esperienze vissute durante i percorsi, con modalità da lui stesso prescelte (relazione, elaborati multimediali etc.), rientrando a pieno titolo nella determinazione del punteggio del colloquio, con la conseguente ricaduta sul punteggio complessivo.

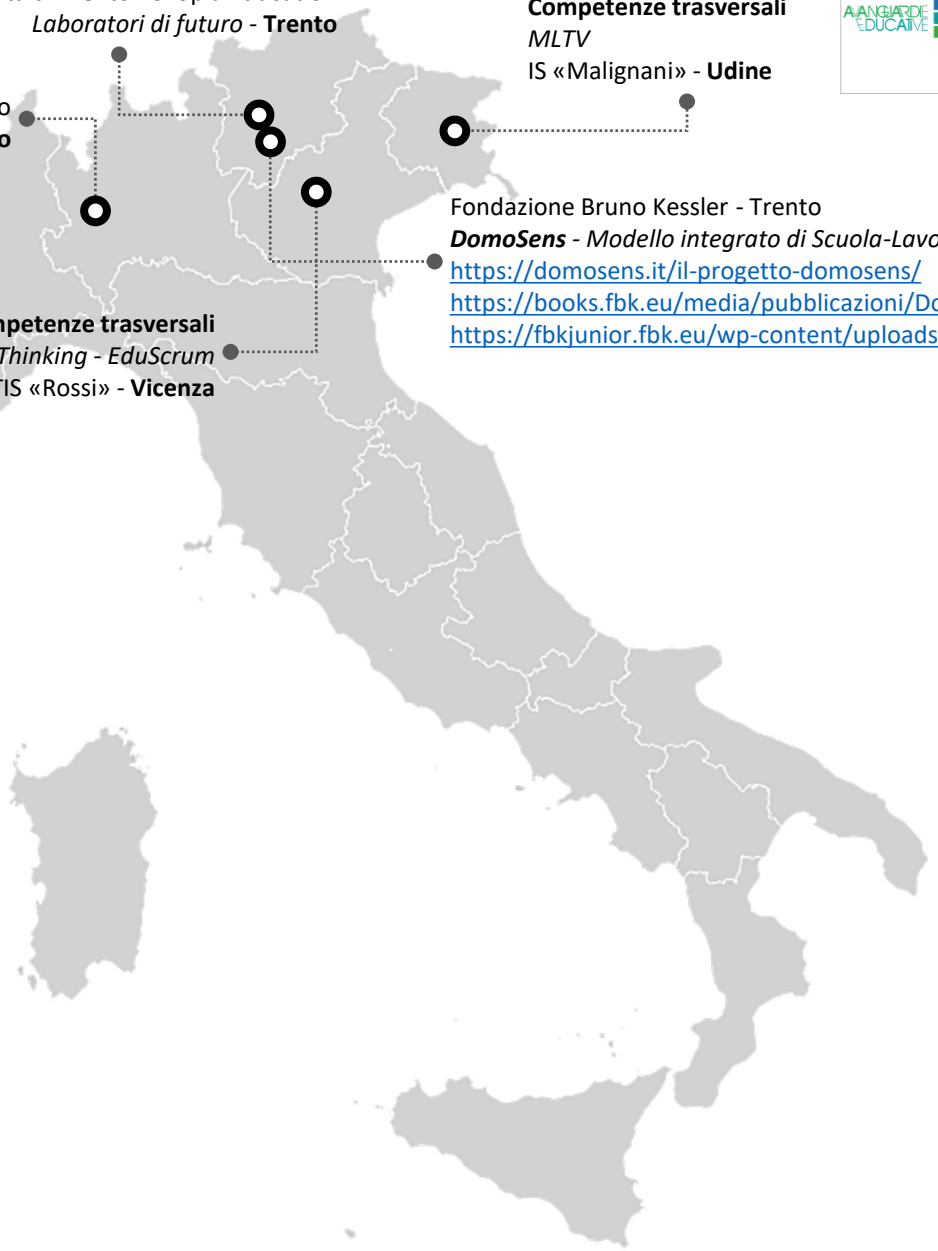
Università di Trento - Skopìa Education
Laboratori di futuro - **Trento**

IC «Cavalieri», Liceo Classico «Tito Livio» - **Milano**

Competenze trasversali
MLTV
IS «Malignani» - **Udine**

Fondazione Bruno Kessler - Trento
DomoSens *- Modello integrato di Scuola-Lavoro*
https://domosens.it/il-progetto-domosens/
https://books.fbk.eu/media/pubblicazioni/DomoSens_Versione_def_web.pdf
https://fbkjunior.fbk.eu/wp-content/uploads/2018/05/modello-DomoSens-FBK.pdf

Competenze trasversali
Lean Thinking - EduScrum
ITIS «Rossi» - **Vicenza**



Competenze Trasversali

Attività:

- Design Thinking
- MLTV
- Lean Thinking
- Laboratori di Futuro

Orientamento

Carlo Mariani – Ricercatore INDIRE – c.mariani@indire.it

ISTITUTO NAZIONALE DOCUMENTAZIONE INNOVAZIONE RICERCA EDUCATIVA

Grazie per l’attenzione

Carlo Mariani – c.mariani@indire.it